Anno XLI | Martedì 3 settembre 1907 | Conto corrente con la posta | N. 210

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti

Le grandi manovre nel Novarese

Le ultime fazioni

San Colombano, 2. — Il partito azzurro tentò un'azione controffensiva con il reggimento dei bersaglieri, inviandolo a Mesma per attaccare l'estrema ala rossa. La divisione di cavalleria da Cureggio, per Borgomanero, si è portata fino sul fianco sinistro di schieramento dell'avversario; ciò nonostante l'ala destra azzurra (quarta divisione) fu obbligata a ritirarsi prontamente. L'ala sinistra (terza divisione) riesce ancora a mantenersi nelle primitive posizioni. Piove forte.

Attacco violento del partito rosso

San Colombano, 2. — Dopo il combattimento di ieri, il partito rosso rimase padrone della posizione di Pogno Madonna della Guardia, Bugnate, Gorzano e Invorio (seconda, quinta e sesta divisione) ed occupò Borgosesia e Valduggia (prima divisione). Il partito azzurro pernottò col secondo corpo sulla linea Gargallo-San Marco Maggiate (terza e quarta divisione), con la destra assicurata a Comignano dal reggimento e alla sinistra della settima divisione fra Grignasco e Monte Lavagone. La divisione di cavalleria ha sostato a Romagnano e Gattinara.

Stamane all'alba il partito rosso (seconda, quinta e sesta divisione) attaccò vivamente la linea azzurra onde sboccare in pieno verso Borgomanero. Il partito azzurro intendeva ritirarsi sulla linea Fontaneto d'Agogna Bogogno, ma fu impossibilitato dall'attacco energico del partito rosso e si schierò perciò sulla linea Madonna Gelata-Gargallo-Briga-San Colombano con la terza divisione a sinistra e la quarta a destra.

Un combattimento vivissimo sta svolgendosi ma, nonostante la preponderanza delle forze rosse, il partito azzurro, riesce a mantenere le sue posizioni.

Il Re col conte di Torino e col ministro della guerra e la commissione d'inchiesta assistono alle manovre dalla cappella di San Colombano, ove è stabilita la direzione delle manovre.

Dopo un temporale furioso scatenatosi stanotte, la pioggia è cessata, ma il tempo si mantiene nuvoloso e minaccioso.

Gli azzurri sconfitti

Borgomanero, 2. — In seguito a continua avanzata della seconda divisione (rossa) che riesce ad avvolgere l'ala sinistra del nemico, anche la terza divisione (azzurra), verso le 9 30 è obbligata a cedere terreno e ad iniziare un'ordinata ritirata su Fontaneto, sostenuta dalla settima divisione giunta a Cureggio. La quarta divisione (azzurra) continua la ritirata premuta assai vivamente dalla sesta divisione (rossa). La divisione di cavalleria nel suo movimento aggirante riesce ad impadronirsi di Tuvorio, ma tale successo non influisce sulla vittoria del partito rosso.

Alle ore 12, sotto dirotta pioggia, si fa cessare la manovra e le truppe si accampano. Con la esercitazione odierna sono terminate le grandi manovre. Domani le truppe riposeranno. Posdomani avrà luogo una conferenza finale tenuta a Borg manero dal generale Saletta, direttore delle manovre e l'inizio dei movimenti per lo scioglimento dei corpi agglomerati.

Il Re a Novara

Novara, 2. — Alle ore 16 10 di oggi il Re è giunto qui improvvisamente e si è recato a visitare direttamente l'ospedale militare, ricevutovi dal generale Rogier, comandante del partito azzurro e da numerosi ufficiali.

Indi il Re a piedi si è recato all'ospedale sussidiario, impiantato nel collegio Gallarini con cento letti. Il Re visitò le corsie confortando gli ammalati e rivolgendo loro parole affettuose ed incoraggianti. Il Sovrano espresse alla direzione dell'ospedale ed alla ufficialità il suo vivo compiacimento per l'ottima disposizione dei locali ed il perfetto funzionamento dei servizi.

Il Re poi, risalito in automobile, è ripartito per la Val Sesia.

Biella, 2. — Dietro invito del Sindaco di Biella, ingegnere Sella, il Re verrà a fare domani probabilmente una visita nella città di Biella.

Sarà ricevuto dalle autorità cittadine nella sala del Consiglio comunale di questo municipio.

Il prossimo consiglio dei ministri

Roma, 27. — Venerdì mattina alle 10 si riunirà a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. In questo Consiglio sarà definitivamente deliberato il movimento dei prefetti e sarà anche provveduto alla costituzione della V. sezione del Consiglio di Stato e, probabilmente, anche alla nomina del nuovo Comitato di amministrazione delle ferrovie.

Il ministro Lacava è tornato definitivamente; egli ha frequenti conferenze col collega del tesoro intorno a varie questioni di comune competenza. Stasera è atteso in Roma l'on. Gianturco e domattina giungerà l'ammiraglio Mirabello. Per domani sono attesi pure i ministri Cocco Ortu e Rava. Giovedì sarà qui di ritorno l'on. Tittoni e per il giorno 6, cioè per venerdì, saranno a Roma tutti quanti i ministri.

L'arresto dell'« insultatore » di Merry del Val

Roma, 2. — Stasera nella osteria della Volpe in via della Marmorata è stato arrestato l'anarchico Natale Proietti di Marino che il giorno 15 scorso come ricorderete, tentò di colpire col bastone il cardinale Merry del Val.

La questura, che aveva saputo ove il Proietti aveva recapito coi suoi amici, ha mandato sul posto numerose guardie e carabinieri che hanno bloccato tutti gli ingressi dell'osteria con apparato di forze.

Il delegato Rivalta e il vice-questore sono entrati con vari agenti nell'osteria e hanno dichiarato in arresto il Proietti.

Numerosi amici sono sorti in sua difesa e hanno chiesto visione del mandato di arresto.

Il funzionario non l'aveva con sè, ma ha garantito di averlo in ufficio.

Dopo molte proteste e molto chiasso il Proietti è stato portato fuori e messo in una vettura, sulla quale sono saliti anche il delegato, il vice questore e due agenti.

Mentre la vettura si allontanava, la folla adunata fischiava e urlava: « Abbasso Merry del Val! Abbasso la polizia! Viva Nasi! »

Stasera poi era un po' di fermento al quartiere del Testaccio.

La coppa della velocità

Seconda vittoria italiana

La coppa della velocità fu vinta da Cagno su macchina *Itala* che coperse i 485 km. e 960 m. in ore 4, 37' e 36", tagliando il traguardo alle ore 10, 12' e 36".

2. De Mougeot su *Darracq* in ore 4, 40' e 53".

3. Rougier su *Lorraine De Dietrich* in ore 4, 45' e 31".

4. Gabriel su *Lorraine De Dietrich* in ore 4, 50' e 35".

5. Alezy su *Bayard Clement* in ore 4, 53' e 58".

6. Garget su *Bayard Clement* in ore 4, 59' e 22".

Cagno fece una velocità media di 105 chilometri all'ora.

L'intrepido *chauffeur*, dopo aver fatto compiere le operazioni di verifica alla sua vettura, sale nella tribuna dove si trova la principessa Letizia che gli dà una stretta di mano congratulandosi. La folla che gremiva le tribune entusiasticamente acclama. Il Cagno come sapete fu *chauffeur* della principessa.

La coppa della velocità — che sarà consegnata al vincitore — non è propriamente una coppa, ma la riproduzione in argento della classica carducciana statua della Vittoria di Brescia eseguita dall'orafo Mosini di Milano che in questi giorni la espose.

La vettura che ha consumato meno benzina

I funerali del barone De Martino

Brescia, 2. — La medaglia d'oro dell'Automobile Club destinata a quelle vetture che negli 8 giri del circuito avessero fatto minor consumo di benzina è stata vinta dal Dietrich le cui vetture consumarono rispettivamente 114 e 116 litri di benzina.

Vengono poi in graduatoria Bayard Clement 118, Itala 137 e Darracq 139.

I funerali del barone De Martino morto nella giornata delle corse avranno luogo domani alle 15 30 partendo dall'ospedale.

Ai funerali parteciperanno tutti gli *sportmens* che si trovano a Brescia.

La salma proseguirà poi per Torino.

Le querele delle monache e dei Salesiani di Varazze

Genova, 2. — Gli avvocati Caveri e Calegari presentarono oggi alla procura del Re la querela per parte delle monache di Varazze contro Vicenzina Besson e il figlio Alessandro per calunnia. La querela si estenderà ai complici. Altre querele presenteranno il parroco e i Salesiani.

Le marcie disastrose in Austria

Colpi a palla - Un primo tenente ucciso

Vienna, 2. — Questi giornali hanno da Wiener Neustadt che durante le manovre di divisione, molti soldati ammalarono e alcuni morirono. Il maggior numero degli ammalati si ebbe nel 14° e 25° reggimento della milizia territoriale.

Le conseguenze degli enormi disagi sofferti dalle truppe durante le manovre si poterono riscontrare nell'aspetto stesso dei soldati, i quali ritornarono alle rispettive guarnigioni in uno stato compassionevole. Tutta la stampa è indignata per questi disastri militari e si prevede che in Parlamento vi saranno vivaci discussioni in proposito.

Klagenfurt, 2. — La *Kärntnerische Landeszeitung* reca, sulla base di informazioni attendibili: Nella marcia disastrosa delle truppe per il Radlberg, durante un'esercitazione di tiro, furono sparate alcune cartucce a palla. Un colpo uccise un primotenente del 2° reggimento bosno-erzegovese. Nonostante la severissima inchiesta fatta immediatamente, non si riuscì a scoprire chi avesse tirato i colpi a palla.

Graz, 2. — La *Grazer Mittagszeitung* reca che finora nel territorio delle manovre sono morti sette soldati, cioè due del 17° reggimento fanteria, quattro del 2° reggimento bosniaco e un volontario d'un anno di un battaglione di cacciatori.

Fu constatato che la morte avvenne in tutti i casi per paralisi cardiaca.

Le smentite ufficiali!

Vienna, 2. — La *Neue Freie Presse* reca che appena giunte le prime notizie di disgrazie delle manovre, fu avviata un'inchiesta la quale non è ancora chiusa, cosicchè non si ha un risultato definitivo. Tuttavia si può dire già ora che i casi non furono così gravi come si affermava dapprima. Non si hanno notizie di casi letali.

ROOSEVELT GIORNALISTA

Berlino, 2. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Nuova York: Roosevelt intende, dopo deposta la presidenza assumere la direzione del grande giornale repubblicano di Nuova York, *Tribune*. I proprietari del giornale e Roosevelt avrebbero già stipulato il relativo accordo.

CRONACA PROVINCIALE

Da SPILIMBERGO

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 2:

Ieri mattina si riunì il Consiglio comunale. Dopo breve discussione vennero prese le seguenti deliberazioni:

Ad unanimità venne approvato d'insistere presso il sindaco avv. Zatti ed il cons. Lanfrit, perchè recedano dalle dimissioni date.

Venne letta ed approvata la relazione finanziaria sull'accantonamento militari, votando un plauso all'egregio assessore G. Batta Concina per l'opera premurosa ed utilissima prestata a vantaggio del Comune.

Si approvò la classificazione delle scuole, e l'istituzione d'una nuova scuola in Gradisca, nonchè il capitolato per i medici.

Fu poi approvato in massima di concorrere con L. 5500, per 35 anni per la costruzione della tramvia Spilimbergo e Maniago.

Da PORDENONE

Mostra Bovina distrettuale

Ci scrivono in data 2:

Favorita dal bel tempo ebbe luogo domenica la Mostra bovina distrettuale, riuscitissima pel gran numero di bestiame quantunque non molto grassi, interessante poichè, terza esposizione bovina che si tiene fra noi, ci disse del continuo florido progredimento dell'industria agricola nel nostro Distretto, dell'interessamento che queste mostre, che a nostro avviso dovrebbero essere più frequenti, van suscitando fra i nostri agricoltori.

L'encomiabile gara che fra i bovai si va impegnando per rendere le stalle il più produttive, il non trascurabile vantaggio che ogni possidente, ogni colono ritrae da una stalla tenuta coi moderni sistemi, non potrà non interessare, non potrà non far raggiungere la mèta che a questa industria che dà lautissimi profitti è riservata.

Ben vengano queste mostre bovine, vera fonte di ricchezza nazionale e vada un plauso sincero a chi non risparmia fatiche perchè il successo prosegua crescente, al forte nostro Circolo agricolo cooperativo che ne è l'appoggio, al nostro Comune che assecondando gli sforzi del solerte Comitato vi concorse pur egli e a tutti gli altri Municipi, pubbliche istituzioni e privati che largirono il loro appoggio materiale e morale; e lo splendido esito della mostra di ieri sia di sprone a indirne e presto un'altra.

In Tribunale

Un figlio poco rispettoso

Giacomuzzi Domenico fu Pietro di anni 42 da Forgaria lavorando all'estero s'è accumulata una discreta sostanza ma, poichè l'appetito vien mangiando usa maltrattamenti alla propria madre Campiutti Maria d'anni 82 per obbligarla a cedergli l'usufrutto su alcuni fondi. La Campiutti dal figlio poco rispettoso ebbe lesioni guarite in oltre sette giorni.

Iniziato contro di lui procedimento penale, al dibattimento non si presenta e rimanendo provati i fatti, il Tribunale condanna il Giacomuzzi a un anno e 15 giorni di reclusione.

Ciliegie... salate

Bortoli Carolini di Antonio d'anni 17, Fabbro Lucia fu Cesare d'anni 20, Franceschin Anna di Pietro d'anni 18, Meiorino Emma-Benvenuta di Celeste di anni 27 e Fioretto Angela di Umberto d'anni 13, tutte contadine da S. Quirino, nel giugno decorso rubarono poche ciliege a tal Franceschin Luigi. Denunciate dalla guardia campestre vengono tratte a dibattimento e malgrado la difesa del dott. Gino Civran si buscano ognuno 3 giorni di reclusione applicata però la legge Ronchetti.

Giornale di Udine (11)

VALERIA VAMPA

Quel che vale la vita

RACCONTO

Avrebbe avuto uno scopo nella vita, un nuovo affetto, dei nuovi doveri. E il suo sembiante prendeva espressione tenera e pensierosa....

Quella maternità sarebbe l'inizio della felicità duratura o il preludio di altre disillusioni, di altri dolori?

Un nuovo sussulto la fece trasalire... Oh! quel figlio che si rivelava a lei proprio in quella circostanza, lo faceva per arrecarle un compenso o per farle comprendere che lei era una figlia ingrata, che nel suo cieco egoismo del suo dolore aveva dimenticata sua madre?....

Fu allora che scrisse la lettera che fece accorrere la signora Merlini, la quale, a prima giunta, venne rassicurata dall'apparenza di calma che aveva il viso della figliola adorata, dal piacere che manifestava al vederla.

Certissima d'essersi intimorita senza ragione, d'essere corsa dietro a paurose chimere, la buona signora si abbandonava, sorrideva, chiacchierava rivedendosi in tal modo dall'ansia che l'aveva torturata durante le ore eterne del viaggio. Era per lei una risurrezione rivedere la sua Luisa, seguire attraverso il lussuoso appartamento la figlia diletta. E, crollando il capo, la baciava ripetutamente mormorando:

— Sai, bimba, che mi sono fatta ragionevole, che non sono più gelosa di tuo marito? Ma, a proposito, dov'è?

Luisa non seppe contenersi più oltre e, gettandosi fra le braccia materne, scoppiò in pianto:

— Ascolta, mamma, — disse non appena si fu calmata — bisogna che tu sappia alfine tutta la verità, poi mi condurrai con te. Torneremo a vivere unite, come quando era bimba. Verrà fra noi un bell'angelo di cui sarai nonna, lo amerai quanto ami me; lo carezzeremo tanto, egli ci stenderà le manine, ci sorriderà, e quel riso innocente ci compenserà ad usura d'ogni pena e d'ogni dolore. Perchè, tu lo capisci, o mamma, io non posso più vivere con quest'uomo che m'ha ingannata, che m'inganna, che ama solamente il mio denaro.

E in un flusso di parole basse, tronche raccontò a sua madre l'orribile tradimento che aveva distrutta ogni sua gioia, ogni sua speranza; le disse quanto aveva sofferto, come aveva pensato di morire e come il sentirsi madre l'aveva riattaccata alla vita.

Con la faccia livida, inumidita dalle lagrime, la signora Merlini si premeva al seno la figlia mentre le diceva:

— — Perchè non mi hai chiamata prima, perchè?

Con la mamma vicina, trovando rifugio nel cuore materno, se per caso veniva presa da sinistre tentazioni o da foschi pensieri, Luisa entrava in una specie di convalescenza, tornava ad avere della vivacità e dei sorrisi, non dubitava più dell'avvenire, accarezzava dei sogni di felicità completa.

Con la persona ondeggiante in una vestaglia di seta morbida e leggiera, distesa sopra una sedia a sdraio, si raccoglieva come in aspettativa d'un avvenimento solenne, ed evocava i succedersi dei turbamenti, delle gioie, delle tristezze che le avrebbero riempita l'esistenza.

Il pensiero che metteva alla luce una creatura umana le dava un vago orgoglio, un'alterezza di eletta che entra in un cielo sereno e luminoso; le sembrava di acquistare una forza novella, di sentire in tutto il suo essere come un'irradiazione di giovinezza e di vita. Non aveva nausee, non torpori inesplicabili, non assalti di *spleen* o di gaiezza folle.

La sposa amante e tenera, l'innamorata appassionata e ardente era scomparsa per dar luogo alla donna seria e dignitosa che ben presto acquisterà un carattere sacro; e questo cambiamento appariva evidente in ogni suo piccolo movimento e persino dall'intonazione della voce.

Non si occupava affatto di suo marito, il quale non si faceva vivo se non per cercare del denaro, per figurare rimpetto al mondo signore e padrone in casa sua.

All'annunzio che presto sarebbe padre non si era commosso, l'idea d'aver procreata una vita non lo inorgogliva punto, diceva che il più cretino fa lo stesso, quindi sarebbe insuperbito se un simile avvenimento fosse riserbato a lui solo.

Così il tempo trascorreva senza produrre cambiamento alcuno nello stato degli animi. Per altro la signora Merlini soffriva, benchè dissimulasse il proprio dispiacere. Avrebbe voluto riunire la figlia e il genero, salvare quella famiglia che correva allo sfacelo, impedire, a nome del nascituro, una separazione vergognosa e dolorosa.

Con fermezza e con tenacia ella difendeva e proteggeva la santità del focolare domestico, ed era decisa a non allontanarsi prima d'aver riunite le loro labbra in un bacio d'oblio e di perdono.

E, insensibilmente, senza nulla precipitare, con delicate persuasioni, con ingegnose lusinghe, con frasi concilianti che scendevano al cuore come un balsamo soave, proseguiva la sua opera riparatrice. Intanto il giorno temuto e invocato si avvicinava.

Una mattina Luisa uscì dalla sua camera prima del consueto, con gli occhi pesti e il viso assai pallido.

— Che hai? — le domandò la mamma inquieta.

— Non so: sono inquieta, nervosa. Credo d'aver udito suonare, una a una, le ore della notte.

— Ti senti male?

— Niente affatto. Ma non metterti in allarme, che non è proprio il caso.

Il vero era che da parecchi giorni la tormentava la paura, aveva dei brutti presentimenti: lei era già morta, il bimbo non sarebbe neppur nato.

(*Continua*)

Da CIVIDALE
Il nuovo Consiglio Comunale
Habemus pontificem!

Ci scrivono in data 3:

Ieri sera alle ore 17, il nuovo consiglio comunale si radunò per la trattazione di un lungo ordine del giorno; ma l'oggetto in cui tutta la cittadinanza maggiormente si interessava era la nomina del Sindaco; onde prima ancora che i consiglieri si radunassero nell'aula, l'atrio era già affollato di pubblico irrequieto e chiacchierone. Si congetturava, si commentava, si temeva... e si sperava.

Intanto a poco a poco quasi tutti i consiglieri sono al loro posto: tra i nuovi eletti, vediamo il perito Del Basso che prende posto a destra e presso di lui l'avv. Antonio Pollis.

I presenti sono 19; non manca che il Cons. Zanutti, indisposto.

Il prosindaco Miani invita il segretario a dar lettura del verbale dell'ultima tornata; esso è lunghissimo e viene approvato senza discussione.

Quindi il pro-sindaco si alza e porta il proprio saluto ai vecchi e ai nuovi consiglieri; dice che colle elezioni deve essere cessato ogni motivo di lotta; invòca la concordia degli animi, il rispetto e la tolleranza a tutte le opinioni e con tali auspici, invita il Consiglio a nominarsi il sindaco.

Vengono eletti scrutatori i cons. Moro e Marioni. Il segretario dà lettura degli articoli di legge riferentisi all'elezione del Sindaco, e intanto tutti scrivono il nome del candidato sulla propria scheda.

Fatto lo spoglio dei voti, si hanno i seguenti risultati:

Votanti 19. Miani Antonio voti 10. Schede bianche 7. Paciani 1, Carbonaro 1.

Miani si alza e ringrazia il Consiglio dell'atto di fiducia a suo riguardo: dichiara che, se per le sue condizioni economiche e per la sua giovane età, non potrebbe nè dovrebbe accettare l'alto posto conferitogli, egli vi rimarrà con la convinzione di adempiere ad un dovere e promette che sarà sempre sereno ed imparziale.

Invita quindi il Consiglio al proseguimento della discussione dell'ordine del giorno.

Al secondo oggetto: domanda di sussidio del segretariato del Popolo, l'avv. Pollis dichiara che avendo tale istituzione, carattere confessionale, egli voterà contro.

Ne nasce una discussione a cui prendono parte Miani, Leicht, Brosadola e qualche altro; quindi l'oggetto è approvato con 13 voti favorevoli e 6 contrari.

In seguito vengono prese le seguenti deliberazioni:

a) E' approvata la proposta di inscrivere il Comune nell'Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri;

b) Sono approvati i provvedimenti relativi alla riscossione in economia del diritto di peso e misura con il compenso agli incaricati pel relativo servizio.

c) E' approvato il concorso del Comune per l'istituzione di un orto forestale a S. Pietro al Natisone.

d) E' accordato un compenso di L. 25 annue ai moderatori degli orologi delle frazioni.

e) E' approvato il maggior sussidio in L. 800 alla Società operaia per il riordinamento della Scuola d'arte applicata all'industria.

f) Un sussidio di L. 300 alla frazione di Carraria per la riattazione del campanile.

g) E' ratificata la deliberazione della Giunta relativa alla demolizione di una parte dei muri di cinta del palazzo Gaspardis.

h) E' accordato al signor A. Rieppi l'uso dell'acqua di rifiuto della fontana di Carraria.

i) E' deliberata la sospensiva sulla proposta di una nuova classificazione delle scuole, e ciò fino alla costruzione dei nuovi locali scolastici nelle frazioni.

l) E' approvata la proposta di cedere al sig. G. Cudicio un ritaglio stradale a Rubignacco ai prezzo di lire 200.

m) Viene interpretato l'art. 43 del regolamento sullo stato degli impiegati, nel senso che i benefici delle ultime leggi sul miglioramento dei loro stipendi, non assorbano gli aumenti a cui hanno avuto diritto in precedenza.

n) Approvò la proposta di far parte del Consorzio dei Comuni per la derivazione dell'acqua del Poiana, stabilendo in L. 2300 la quota di Cividale per lo studio del progotto che costerà circa 8000 lire.

Su questo oggetto abbiamo avuto una discussione nella quale i consiglieri cav. Moro e cav. Morgante pur dimostrandosi favorevolissimi al progetto del Poiana, vorrebbero che il Comune si accordasse con S. Pietro al Natisone e con Premariacco, per la derivazione dell'acqua delle fonti del Naclaus, e ciò per ragioni di economia e di tempo.

Da TARCENTO
Una lettera dell'avv. Perissutti
con due righe di commento

Riceviamo e, con la nota che segue, pubblichiamo:

Tarcento, 2 settembre 1907

Pregiatissimo Sig. Direttore,

Le sarò grato se vorrà pubblicare questa mia rettifica della corrispondenza comparsa nel di lei giornale in data di ieri sulle Feste della Società Operaia di Bulfons. E precisamente ella ed i lettori del suo periodico vorranno tener conto di quanto segue:

1. io non sono stato l'organizzatore del banchetto per le feste della Società di Bulfons, che sola fece gli onori della giornata:

2. niuno della stampa fu invitato od escluso dall'intervenire alla festa ed al banchetto, mentre il mio agente Pietro Toffoletti, col quale non scambiai una parola in tutto il giorno, intervenne quale consigliere della Società pagando come gli altri la sua quota di L. 2 pel banchetto.

3. che la nostra Società per rendere più lieta la festa nominò una Commissione di 5 membri per gli inviti a soci ed autorità, compiendo lodevolmente il proprio mandato. Nè la Commissione, nè il Presidente della Società sapevano che il *Giornale di Udine* avesse qui un corrispondente, e se lo avessero saputo si sarebbero affrettati a invitarlo.

Inesatta da cima a fondo cotale corrispondenza cadono per necessità i relativi apprezzamenti del Giornale.

Confidando nella di lei cortesia me le protesto dev.mo

Avv. Luigi Perissutti

Il signor avvocato Luigi Perissutti aveva diritto per legge alla pubblicazione della risposta e perciò l'abbiamo fatta. Ma dichiariamo, anche dopo le sue spiegazioni, che noi siamo convinti di aver raccontato la verità sull'esclusione dei giornali dal banchetto dell'Operaia — tranne uno, quello che ha per corrispondente il giovane di studio dello stesso avvocato — e manteniamo quindi gli apprezzamenti.

Come non vogliamo elemosinare inviti, ben contenti sempre di versare la nostra quota, così non intendiamo ammettere privilegi per nessuno. Col sistema adoperato dagli organizzatori del banchetto, un solo giornale ha potuto darne completa relazione. Torniamo dire: queste sono cose che non dovrebbero più accadere nelle nostre settentrionali provincie.

Da MANIAGO
Consiglio comunale — Agitazione di donne

Ci scrivono in data 2:

Nella seduta consigliare tenutasi ieri, venne discusso l'importante argomento del contributo del comune alla linea tramviaria Spilimbergo-Maniago.

Il cons. Conte Enrico d'Attimis fa la relazione della seduta di Sequals, ove venne concluso l'accordo con gli altri comuni interessati e la società costruttrice e propone l'ordine del giorno votato in quella seduta, dal quale risulta che Maniago concorrerà per 35 anni con L. 7500 annue, Spilimbergo con L. 5500 e Sequals con L 2000.

Dopo discussione alla quale presero parte i consiglieri Siega Sante, il presidente Toffolo, Rosa e Vallan, l'ordine del giorno suddetto è approvato con 12 voti favorevoli e un contrario.

In seduta segreta furono nominati maestri del capoluogo i sigg. Grillo Elisa e Fattori Primo.

Levatrice fu nominata la signora Angela Pauletta vedova Canaro.

Per la scuola mista di campagna, sarà provveduto d'ufficio.

A causa di un ordine di questo Municipio, che vieta di lavare nell'acqua della roggia al disopra del mulino dei Del Mistro le donne di Maniago Libero sono in grande agitazione, e oggi stesso una commissione di esse s'è presentata al Sindaco con una protesta firmata da tutte le famiglie di Maniago Libero, meno quella dei Del Mistro suddetto.

Da S. GIORGIO NOGARO
Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 2:

La giornata elettorale passò tranquilla si recarono all'urna circa l'80 per cento degli elettori.

Ecco i risultati:

Cristofoli Achille voti 172 — Foghini Giuseppe 167 — Miani cav. Pietro 163 — Brusinelli Attilio 157 — Colautto G. 155 — Montegnacco co. Guglielmo 153 — Vivani Antonio 152 — Cojanis Antonio 151 — Cristofori Luigi 151 — Morandini Aldo 150 — Pitton Luigi 149 — Citossi Giuseppe 146.

Nella minoranza:

Foghini Ugo voti 143 — Foghini Curzio 130.

Per le frazioni riuscirono eletti: a Torre di Zuino, Tesini Girolamo e Pietro Busatti — a Malisana, Bandiera Giacomo e Schis Luigi — per Nogaro e Villanova, Petri Guglielmo e Zanon Vittorio.

La vittoria dell'egregio sig. Achille Cristofori e dei suoi amici, venne sentito con soddisfazione dalla grandissima maggioranza dei cittadini, e recherà certo soddisfazione anche a tutti i liberali del Friuli.

Da BERTIOLO
Fulmine uccisore di animali

Ci scrivono in data 2:

Questa notte alle ore 2 un fulmine uccise in una stalla in Vircovilla di proprietà del dott. Pietro notaio Sorneda un bue del valore di L. 650 e tre giovenche di oltre 1000 lire, date in consegna ai coloni fratelli Schiavo.

Si sgozzarono le bestie e si faranno pratiche per poter smerciare la carne.

I poveri coloni sono oggetto di generale commiserazione e si confida che anche il dott. Sorneda vorrà contribuire a lenir loro le conseguenze della sciagura che li ha colpiti.

Revolverate a Fiume fra italiani e croati

Ci scrivono da Fiume, 1:

Nel pomeriggio d'oggi si tenne a Volosca una festa di « socolisti » cui parteciparono Società di ginnasti di Sussak e del litorale croato. L'autorità aveva disposto che i « socolisti » al loro ritorno sbarcassero nel porto Baross sulla sponda croata. Intorno ad ore 10 arrivarono i « socolisti » a Sussak accolti da enorme folla di croati fra grida e canti. Dalla parte di Fiume, verso il caffè Panacoff erano radunati una cinquantina di fiumani, i quali assistevano impassibili alla scena tumultuosa che si svolgeva oltre il ponte da dove ad un tratto principiarono a volare sassi. Ad un tratto dalla parte di Sussak, lungo la sponda della fiumana passò un gruppo d'una cinquantina di « socolisti » che principiarono a tirare numerosi colpi di rivoltella contro il gruppo dei fiumani che ripararono dietro agli alberi e ai casotti lungo la fiumana, tirando a loro volta contro Sussak. Si calcola che dalla parte di Sussak vennero esplosi un centinaio di colpi; con una ventina si rispose dalla parte di Fiume. Ad un tratto accorse verso il ponte il commissario Dolzani con quaranta guardie, fece agirare la massa arrestando una cinquantina di giovanotti, sgombrando poi la via alla fiumana. Dalla parte di Sussak la gendarmeria sotto gli ordini del barone Zmaich caricò la massa dei croati. Si intesero urla e proteste, ma infine la piazza fu sgombrata. Verso la mezzanotte vennero requisiti una compagnia del reggimento Jellacich e un centinaio di guardie di finanza che occuparono la piazza del Municipio e sbarrarono molte vie. L'eccitazione della popolazione è enorme. Dopo la mezzanotte gli arrestati furono rilasciati.

Si dice che vi sieno alcuni feriti. Verso il tocco ritornò la calma, però grande massa di gente staziona sulle principali piazze.

Provocazioni slovene a Trieste

Ci scrivono da Trieste, 2:

Ieri si sono ripetute malgrado il divieto del luogotenente, le provocazioni degli sloveni.

Dopo un comizio tenuto dagli sloveni in Guardiella, questi in buon numero discesero in città urlando contro Trieste italiana.

Alcuni forti gruppi di giovani italiani cominciarono a dare una lezione come si deve agli insultatori della cittadinanza, ma la polizia — come al solito — intervenne in difesa degli sloveni e fece degli arresti.

Gli sloveni aggredirono poi alla spicciolata dei giovani e delle signore.

I fatti produssero grande impressione perchè risultò chiaro che l'autorità cerca di appoggiare le dimostrazioni slave.

Gli stessi fatti accaddero dopo Abbazia e dopo Venezia. Le note ufficiose dei convegni, con le quali si proclama l'accordo completo e definitivo, ora e sempre, fanno sugli Slavi meridionali l'effetto delle pezzuole rosse sui tori. Questi non lontani mangiatori di sego, queste razze ancora inferiori, che balbettano dei dialetti, a cui danno il nome di lingue, che non hanno che una storia: quella d'essere stati, sino a pochi anni fa, strumenti infami d'una più infame tirannia, questi sloveni e croati che stanno dietro gli italiani sulle rive dell'Adria a Trieste e in fondo al Quarnero a Fiume si levano a tumulto gridando contro gli italiani e minacciando di buttarli in mare. Gli italiani sono in quei siti da più di 20 secoli, certo dalla conquista romana, essi hanno avuto due civiltà, hanno creato grandi e piccole città moderne, operose e civilissime, fanno onore alla stirpa umana; ma questi croati e questi sloveni, che si sono appena affacciati al vivere civile e per merito anche e principalmente di italiani, pretendono che quelle città, perchè vi mandano talora un po' di loro plebaglia, appartengano a loro. Sono dei barbari inverniciati con un po' di alfabeto.

Ma è soltanto l'istinto rapace o non entra anche in queste agitazioni contro gli italiani la sobillazione del Governo? Non v'è a Trieste e a Fiume un cittadino dabbene che — per propria esperienza — non sia convinto che quegli slavi sieno sobillati ed aiutati dagli agenti del Governo. E' la vecchia politica austriaca, che si esercita ancora specialmente sulle rive dell'Adriatico.

Italiani e slavi potrebbero andare d'accordo perchè hanno interessi vicini e talora comuni: gli slavi avrebbero tutto da guadagnare da un accordo con gli italiani, specialmente nei riguardi della libertà. Ma essi, che pure in qualche lucido intervallo, ammettono questo — riafferrati presto dalla sobillazione — tornano alla megalomania e vogliono cacciare in mare gli italiani.

Ora come dall'Italia si può assistere impassibili a questi fatti? Certi giornalisti italiani vanno dicendo che oramai i rapporti con l'Austria sono cementati e che non possono pensarne male che i cervelli arrugginiti dei vecchi austrofobi. Ci è dispiaciuto di veder pubblicata simile frase, a commento del discorso di Barzilai, sopra diari autorevoli, come la *Stampa* e il *Giornale d'Italia*.

No, cari signori, questa non è austrofobia di maniera, ma è istinto di difesa, è sentimento di dignità. Perchè l'Italia mercantile d'oggi s'adagia nella pace, e nessuno le contesta tale bisogno, lasceremo che venga maltrattata e dispersa una gente nostra, operosa e forte, che da secoli difende i nostri confini, con tenacia che pare eroismo?

Se il Governo italiano di oggi e quello di domani sono rassegnati a tollerare questa persecuzione, se persistono a rifiutare ogni soccorso anche morale a quella gente nostra, non vi dovrà essere alcuno nella nazione che si levi a protestare? O costui dovrà passare, per certi giornali autorevoli, per vecchio e sciocco settario?

Se questa ha da essere la politica, non solo dello Stato italiano, ma anche delle sue classi dirigenti — una politica che giunge a negare la difesa alla nostra razza dove e come che sia — allora bisognerà dar ragione ai socialisti che non vogliono eserciti nè flotte e stanno sotto qualsiasi governo, con preferenza pare sotto quello austriaco, purchè abbiano il baccaro che basti per esprimere tutta la civiltà di cui sono pieni.

y.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Mostra d'arte decorativa

Visitatori

— Ieri per invito del Comitato l'Istituto « Figlie del popolo » visitò la mostra.

Concerti

Giovedì sera dalle 20 alle 23 la banda militare del 79° Regg. Fanteria svolgerà uno scelto programma nel parco della mostra, illuminato a lampade ad arco.

La mostra durante il concerto resterà chiusa al pubblico ma nel recinto tra un pezzo di musica e l'altro vi saranno interessanti trattenimenti.

L'ingresso al recinto sarà da via Cavallotti ed il bigltetto a prezzo popolare.

Sussidi

Comune di Travesio L. 15, Comune di Pocenia 10.

Mostra dei fiori

Il concorso di floricoltura che avrà luogo l'8 settembre comprenderà soltanto lavori artistici in fiori freschi, essicati o artificiali.

Esso è diviso in 8 categorie, cioè:

Cat. 1. Mazzi; 2. Blonde; 3. Canestri; 4. Corone; 5. Tavole; 6. Addobbi per sale; 7. Vasi decorati; 8. Lavori varii a fantasia.

I lavori dovranno essere presentati il giorno di domenica 8 settembre, non più tardi delle ore 10 di mattina.

Per ogni categoria verranno assegnati tre diplomi di primo, secondo e terzo grado; oltre un diploma speciale e diploma medaglia d'oro al miglior lavoro presentato alla mostra.

Il posteggio è gratuito, e verranno messi gratuitamente a disposizione degli espositori i tavoli occorrenti per sovrapporvi i lavori.

Mancanza di vagoni. In risposta al reclamo per la deficienza di vagoni a Porto Nogaro (carboni e pietra) a Udine e Portogruaro (concimi chimici), la Camera di commercio ha ricevuto il seguente telegramma del Direttore generale delle ferrovie;

« Si sono date disposizioni perchè, compatibilmente con attuale disponibilità carri, sia corrisposto bisogni segnalati. — *Bianchi* ».

Ieri poi la Camera di commercio reclamava, con telegramma al comm. Bianchi, l'invio di carri nelle stazioni di Udine, Carnia e Pasian Schiavonesco per il trasporto dei legnami.

La chiusura serale dei negozi. Ieri entrava in vigore l'orario concordato che fissava la chiusura dei negozi di manifatture alle 19. Siccome non tutti i negozi erano chiusi a quell'ora, si formò un numeroso corteo di agenti, che costrinse a chiudere i pochi negozi rimasti aperti.

La ditta Gaspardis ci tiene a far sapere che il suo negozio rimane sempre chiuso di domenica, e alla mattina è aperto mezz'ora più tardi degli altri la ditta perciò non ha firmato l'accordo.

Pel ribasso delle pigioni. Ieri sera si riunì il Comitato d'agitazione contro il rincaro degli affitti e fu votata la proposta di chiedere un ribasso del 20 per cento sul prezzo delle pigioni.

Il nuovo rappresentante del « Lloyd Italiano ». La *Patria* di ieri pubblicava:

« Il sig. Guido Buggelli già segretario del Segretariato d'Emigrazione nominato rappresentante pel Friuli della Società di Navigazione « Lloyd Italiano », ne ha assunto ieri l'ufficio, che ha aperto in via Aquileia.

Il sig. Buggelli ha abbandonato anche il giornalismo, e si è dimesso da redattore del *Lavoratore Friulano* ».

Convegno alpinistico. Come abbiamo annunciato, i giorni 6, 8 corrente si svolgerà il XXVII Convegno della Società Alpina Friulana, che avrà principio a Forni di Sopra da dove discenderà alla valle del Cellina fino a Montereale.

Oltre alle straordinarie bellezze del paesaggio alpino si ammireranno gli importanti lavori del Canale industriale, destinato a dar forza e luce a più provincie. La seduta del Convegno, al quale partecipano il Circolo speleologico e idrologico e la Sezione friulana delle « Pro Montibus » e il pranzo sociale si terranno a Montereale Cellina.

Alla sede sociale si accettano le schede di adesione a tutto domani.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle 20.30 alle 22.30 alla Birreria Gross fuori porta Cussignacco:

1. VESSELLA: Marcia militare.
2. ROSSINI: Sinfonia *La Gazza ladra*.
3. WALDTEUFEL: Valzer *Les Sirenes*.
4. VERDI: Atto I *Rigoletto*.
5. ESPINOSA: Capriccio *Moraima*.
6. GIORDANO: Fantasia partenopea
7. DELLE CESE: Scherzo marciabile *Inglesina*
8. VOLPATTI; Danza americana.

Una protesta. Il signor Francesco Zanella ha esposto nella vetrina del signor A. Verza, in Mercato Vecchio, i suoi lavori d'intaglio, in segno di protesta contro il rifiuto della commissione della Mostra Decorativa, che non ha accettato questi lavori.

Vedi movimento piroscafi della " Navig. Gen. Ital. " e " Veloce " in IV pagina

Disgrazia ferroviaria. Un fuochista gravemente ustionato a Pontebba. Domenico Feron di Giovanni, d'anni 24, da Venezia, fuochista, si trovava ieri dopo mezzogiorno nella macchina del treno che doveva partire per Udine, quando all'improvviso venne avvolto in una forte quantità di vapore uscita fuori. Il povero giovane rimase gravemente ustionato in varie parti del corpo e svenne.

Fu subito trasportato dai compagni in una sala della stazione, ove ebbe le prime cure dal medico locale prontamente accorso che vista la gravità del caso, dispose per il trasporto del ferito all'Ospitale di Udine.

Il Feron venne posto con ogni possibile cura in un vagone e giunse alla nostra stazione col treno delle 17.

Fu subito trasportato all'Ospitale. Il medico dott. Pezzolo, che lo visitò, gli riscontrò ustioni multiple di primo e secondo grado alla faccia, al collo, al petto, agli arti superiori e alle coscie, riservandosi di dare la prognosi. Subito dopo il Feron fu portato nella sala delle operazioni per le necessarie cure.

Col diretto delle 17 da Venezia é arrivato il padre avvisato telegraficamente; si può immaginare quale dolore abbia provato alla vista del suo povero figlio!

Questa mattina il Feron è alquanto migliorato.

Nozze. Ieri mattina suggellarono il patto d'amore la sig.na Clelia Pasqualis ed il sig. Ugo Piccinini. Testimoni furono il cav. ing. Riccardo Lorenzi ed il sig. Pietro Piccinini; dopo la cerimonia gli sposi partirono per il viaggio di nozze, accompagnati dagli auguri più calorosi dei parenti e degli amici.

Alla felice coppia mandiamo anche noi congratulazioni e voti cordiali di di ogni bene.

Buona usanza Alcuni amici del libero pensatore Rio Gio Batta offrono all'erigendo Ricreatorio Laico Udinese lire 21 in sostituzione di torcie.

Bollettino meteorologico

Giorno 3 Settembre ore 8 Termometro 21 6
Minima aperto notte 15 7 Barometro 750
Stato atmosferico: vario Vento: N. O.
Pressione calante Ieri: vario
Temperatura massima: 25.5 Minima: 18 7
Media: 22.07 Acqua caduta ml.

ULTIME NOTIZIE

L'interpellanza Barzilai

Roma, 2. — L'on. Barzilai ha presentato un'interpellanza al ministro degli Esteri sui risultati del convegno di Semmering e della visita ad Ischl, sul ferimento del viceconsole italiano avvenuto a Trieste per opera della plebaglia slovena protetta dall'autorità imperiale.

Iersera a Trieste

Trieste, 3. — Iersera i giovani liberali vollero fare una dimostrazione italiana davanti al Caffè Chiozza. Ma furono assaltati dalla polizia che li disperse — mentre l'altra sera proteggeva gli slavi che gridavano: Morte agli italiani.

Notizie da Fiume dicono che vi perdura il fermento. Il governatore ordinò la chiusura di tutti i negozi alle ore9.

Un'altra disgrazia pirotecnica

Cosenza, 2. — Presso Rende, mentre alcuni pirotecnici stavano preparando fuochi artificiali, essendosi incendiata per caso un po' di polvere, scoppiarono tutti i fuochi preparati.

Un pirotecnico, certo Greco, è morto e fu trovato carbonizzato; anche il fratello di costui, Francesco, è morto in seguito alle ustioni riportate. Un'altro giovane aiutante, tale Di Gennaro, è moribondo.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principigh Luigi, gerente responsabile

Udine s'abbellisce

Ci scrivono:

Passando pel viale Palmanova ho il piacere di poter manifestare il più vivo mio compiacimento per lo splendido negozio e per le ammirabili vetrine in cui il sig. Leonarduzzi Romolo con gusto speciale ha saputo disporre.

E' da ammirarsi poi nelle vetrine le bellissime tende trasparenti di cui sono fornite, le quali fanno ravvisare il rinomato Sapone Cigno della ditta Chizzoni Vittorio di Milano, l'insuperabile olio della ditta Turtur Nicola e C. di Molfetta, nonchè di graditi e speciali liquori Daf, Sliwovitz della premiata ditta Canciani e Cremese di Udine.

Visto l'instancabile attività del sig. Leonarduzzi, l'agevolezza dei prezzi e la specialità delle merci sempre fresche e di ottime produzioni, non posso astenermi dall'augurare i migliori affari stimando opportuno che tutti i signori e signore che desiderano fare degli acquisti non dimentichino ch'al giorno d'oggi è da preferirsi per l'insuperabile servizio e per la convenienza. B. C.

Comunicato

Carissimo Luciano Tavani

Latisana

In seguito alla vertenza originata da un articolo, falso nel contenuto e tendenzioso nella forma, pubblicato da Latisana nella *Patria del Friuli* il 27 corrente e da te giustamente ritenuto offensivo, l'avv. Angelo Cesare Beretta e il signor Carlo Cavazzana si presentarono subito al signor Durigato G. B. di qui, corrispondente ordinario della *Patria* per chiedergli spiegazioni ed eventualmente una riparazione cavalleresca.

Avendo però il sig. Durigato G. B. dichiarato di non essere l'autore di quell'articoletto e di declinarne di conseguenza ogni e qualunque responsabilità, si presentarono al chiar. Direttore della *Patria del Friuli* per conoscere il nome del corrispondente, se questi era disposto a rinunziare all'anonimo e ad assumere come di dovere la responsabilità dei suoi scritti, ed in caso diverso ottenere dal sig. Del Bianco una riparazione alla gratuita offesa recata alla tua dignità personale.

Il Del Bianco si mise tosto a loro disposizione, riservandosi soltanto prima di qualsiasi altra pratica, di interpellare il corrispondente e conoscere le di lui intenzioni.

Questi, però, forse per eccessivo amor del quieto vivere, espresse il desiderio di non essere palesato, ed il sig. Del Bianco in allora scrisse offrendo di costituire i suoi rappresentanti o di pubblicare una rettifica.

Sostituito il sig. Carlo Cavazzana, assentandosi per imprescindibili motivi di famiglia dal dott. Ballico, i sottoscritti si recarono dal sig. Del Bianco, e considerando che il novissimo contegno del vero autore della deplorevole corrispondenza, frustrava il desiderio tuo di infliggergli la meritata lezione, ritennero onorevolmente esaurito ai tuoi riguardi la vertenza con la pubblicazione rilasciata dal sig. Domenico Del Bianco:

« Una breve notizia stampata nel numero di martedì raccontava di un incidente avvenuto la notte di sabato, nel viale Umberto I di Latisana; e lo faceva caricando le tinte e usando parole che furono ritenute offensive per uno degli attori nel fatto medesimo.

« Messi sull'avviso di ciò, e appurate le circostanze, dobbiamo dichiarare:

« Che l'incidentino non meritava di essere portato in pubblico — tutto essendosi limitato a uno dei soliti comunissimi scambi di parole che non rivestivano nemmeno carattere ingiurioso;

« e che le parole adoperate nel breve cenno di cronaca a designare la persona di uno degli attori (parole tali che possono ritenersi volutamente offensive), sono improprie e fuori di posto, per il fatto inconcludente in sè, come per la persona cui sarebbero dirette.

Tanto in adempimento all'incarico a noi demandato, con amicizia ti stringiamo la mano.

Latisana, 31 agosto 1907.

Avv. G. A. dott. Beretta — Faccanoni — dott. G. Ballico.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 agosto 1907

ATTIVO.

Voce		Importo
Cassa contanti	L.	30,447.12
Mutui e prestiti	»	7,967,974.03
Valori pubblici	»	8,059,550.28
Prestiti sopra pegno e riporti	»	200,000.—
Conti correnti con garanzia	»	496,264.63
Cambiali in portafoglio	»	3,168,484 67
Conti correnti diversi	»	1,796.37
Conto corrispondenti	»	457,989.05
Ratine interessi non scaduti	»	233,202.62
Mobilio	»	5,438.91
Crediti diversi	»	25,125.33
Depositi a cauzione	»	645,000.—
Depositi a custodia	»	2,530,114.85
Attivo	L.	23,821,387.86
Spese dell'esercizio in corso	»	120,818.35
Totale	L.	23,942,206.21

PASSIVO.

Voce		Importo
Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	3,454,920.48
Id. al portatore 3 %	»	12,551,746.80
Id. piccolo risparmio 4 %	»	1,271,660.47
Totale credito dei depositanti	L.	17,278,327.75
Interessi maturati sui depositi	»	307,448.50
Debiti diversi	»	68,433.74
Conto corrispondenti	»	201,877.65
Depositanti per dep. a cauzione	»	645,000.—
Simile per depositi a custodia	»	2,530,114.85
Passivo	L.	21,031,202.49
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	653,228.31
Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 1906	»	1,990,947.35
Rendite dell'esercizio in corso	»	266,828 06
Somma a pareggio	L.	23,942,206.21

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine

Operazione	Tasso	
riceve **depositi su libretti nominativi**	al 2.75 %	netto
» **al portatore**	» 3	» »
» **a piccolo rispar.** (libretto gratis)	» 4	» »
fa mutui ipotecari a privati, con ammortamento fino a 30 anni, senza aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile	» 4 50	» »
accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori	» 4.25	» »
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine	» 4	» »
accorda **prestiti alle Società cooperative, alle casse rurali e circoli agricoli** della provincia fino a sei mesi	» 4	» »

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca
accorda **prestiti sopra pegno di valori**
sconta cambiali a due firme con scadenze fino a sei mesi

Ringraziamento

Caterina e Michele, conjugi Candelaresi, a nome anche dei parenti tutti del compianto

GIO BATTA RIO

ringraziano le Presidenze ed i soci della Società dei Sarti ed operaia generale di M. S. nonchè tutti quei pietosi che concorsero a rendere solenni i funerali del loro amato defunto.

AVVISO D'ASTA

Nell'Ufficio Municipale di Moggio Udinese, nel dì 16 settembre 1907, ore 9 ant., sarà tenuta l'asta ad unico incanto, a schede segrete, per la vendita di circa N. 12,500 steri, salva minorazione, di combustibile faggio dei boschi Pezzeit, Rio Secco, Pradolina e Ladusset in 4 lotti: I. steri 950 a L. 1 — II. steri 750 a L. 1 — III. steri 10300 a L. 1 80 — IV. steri 500 a L. 1.80. Deposito decimo, cauzione 1/6 delibera.

p. Il Sindaco f.° *D. Faleschini*
Il Segretario f.° *A. Sarti*

LA DIREZIONE DEL COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni — Retta modica.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per Lire 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

COMPAGNIA SINGER per Macchine da cucire

NEGOZI

Udine — Via Mercatovecchio 6
Pordenone — Corso Vitt. Em. 58
Cividale — Via Carlo Alberto 9

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALÈSCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia*, *Anèmia*, *Esaurimenti*, *Impotenza*, *Vecchiezza*, *Diabete*, *Nefrite*, *Malattie della Pelle*, *Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)

Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

Linee del NORD e SUD AMERICA

RAPIDO SERVIZIO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 —

Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Società	Data di partenza	Vapore	Stazza lorda	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	Scali	DURATA del viaggio giorni
		Per il **PLATA**					
N. G. I.	5 Settembre	SICILIA	5229	3234	15.06	Bar., Ten., Rio, Sant., Mont.	20
La Veloce	12 "	SAVOIA	5279	3361	13.80	Barc., Teneriffa e Montevideo	19 1[2
La Veloce	15 "	CITTA' DI TORINO	4040	2569	13.05	Napoli, Ten., Rio, Santos	26
		Per **NEW YORK**					
La Veloce	3 Settembre	EUROPA	7070	4547	15.02	Napoli	11 1[2
N. G. I.	7 "	SANNIO	9203	5801	14.10	Palermo e Napoli	14
N. G. I.	28 "	CAMPANIA	9001	5601	14.32	" "	16 1[2
		Pel **BRASILE**					
N. G. I.	5 Settembre	SICILIA	5229	3234	15.06	Barc, Ten., Rio e Montevideo	16-17
		Per l'**AMERICA CENTRALE**					
La Veloce	1 Ottobre	VENEZUELA	3522	2227	14.55	Marsiglia, Barc., Teneriffa	26

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2 34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-7**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

NB. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute.*

FONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO

Stazione Ambria — Linea Bergamo-San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale

OTTIMA PER TAVOLA

Tessere quindicinali gratis per la bibita alla Fonte a semplice richiesta

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

COLTURI & LORENZOTTI

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino, 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso
Armi da guerra
Fucili di precisione per tiro a segno
Revolvers
Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucciami - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta

FOSFO-STRICNO-PEPTONE

DEL LUPO

Il più potente tonico, stimolante, ricostituente

contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA**, ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i Professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi**, ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

Egregio sig. Del Lupo,

Ho trovato **per mio uso e per uso della mia signora**, così giovevole il suo preparato **Fosfo-Stricno-Peptone**, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone **neurasteniche e neuropatiche**, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica
Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato **Fosfo-Stricno-Peptone** nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per naurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di specialità farmaceutiche ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)

In UDINE presso le Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris** e **V. Beltrame**

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine,, accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

SAPONE BANFI

STRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi ca :oli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti